



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 08/03/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 febbraio 2012, n. 34

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG - di Ugento - Autorità Procedente: Comune di Ugento.

L'anno 2012 addì 15 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 23/06/2011, acquisita al prot. Uff. n. 7101 del 12/07/2011, il Comune di Ugento presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (di seguito, D.Lgs. 152/2006) del Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG e trasmetteva la seguente documentazione:

- Rapporto Ambientale Preliminare
- Tavola 1 relazione Tecnica Aggiornamento
- Tavola 1 Bis relazione Tecnica Paesaggistica
- Tavola 1 TER integrativa Sistema di raccolta e utilizzo acque piovane
- Tavola 2/A elaborati grafici
- Tavola 2/B elaborati grafici
- Tavola 2/C elaborati grafici
- Tavola 3 Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione Finanziaria
- Tavola 5 Schema di Convenzione
- Copia del Parere favorevole del Comitato Urbanistico Regionale
- Copia del Parere dell'Ufficio di Coordinamento Strutture Tecnico Provinciali BR/LE/TA
- Copia del Nulla Osta Forestale del Servizio Foreste della Regione Puglia

- con nota prot. Uff. n. 8795 del 19/09/2011, l'Ufficio VAS ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque,
- Provincia di Lecce - Settore Lavori pubblici e mobilità, Settore Territorio, ambiente e programmazione strategica,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile),

- Autorità di Bacino della Puglia,
- Arpa Puglia,
- Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici,

Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito al Piano oggetto di procedimento di assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni di cui al medesimo articolo 12;

- con nota prot. n. 1115 del 29/09/2011 acquisita al prot. Uff. n. 9438 del 13/10/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, faceva pervenire il proprio contributo in qualità di soggetto competente in materia ambientale.

Considerato che:

- Nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto:
- l'Autorità procedente è il Comune di Ugento;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006,.

1. Caratteristiche Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento

- Oggetto del presente provvedimento è Piano di lottizzazione del comparto n. 60 A del PRG di Ugento approvato con DGR n. 3846 del 01/08/1990. L'area oggetto di intervento ricade sulla costa, a sud dell'abitato di Torre San Giovanni, marina e frazione di Ugento, tra il canale dell'Ente di bonifica ed il Demanio marittimo. La superficie del comparto è di mq 8.500, il volume edificabile mc 6.800. Le destinazioni d'uso previste sono: residenziali, commerciali, ricettive e ricreative. Relativamente alla proposta progettuale l'intervento prevede il collegamento verso il mare della strada che costeggia il canale, carrabile fino all'ampia zona destinata a parcheggio e pedonale da quest'ultima alla spiaggia e la sistemazione a verde pubblico attrezzato delle aree limitrofe alla strada. I volumi consistono in tre corpi di fabbrica che si attestano attorno al parcheggio centrale.

- il Piano di Lottizzazione. si configura quale strumento urbanistico attuativo del PRG e quindi rappresenta un quadro di riferimento per la progettazione esecutiva (perimetrazioni, destinazioni d'uso dei manufatti, indici e parametri urbanistici-edilizi) delle opere previste nell'ambito di cui trattasi;

- Per quanto riguarda l'influenza su altri piani e programmi, il Piano di lottizzazione non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con le previsioni degli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente richiamati in seguito nel presente provvedimento (con particolare riguardo a quelli trattati nel Rapporto ambientale Preliminare e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PUG, gerarchicamente sovraordinato al PUE in oggetto. Il rapporto ambientale preliminare valuta la coerenza del piano con PRG, PTCP, PUTT, PAI, PRAE

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nell'adozione di alcuni criteri progettuali volti al risparmio delle risorse naturali

- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente all'incremento di consumo di suolo,

all'aumento del traffico, all'aumento del carico insediativo nella stagione estiva sulla costa, al consumo di risorse e alla produzione dei rifiuti

Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento

L'attività istruttoria svolta ad integrazione dei contenuti del RAP, anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di "sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

- in riferimento ai valori paesaggistici così come rilevati dalle previsioni del (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto del Piano di lottizzazione:

- rientra nei "territori costruiti", come delineati dal Comune di Ugento che ha effettuato i primi adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P, approvati con delibera di C:C. n.32 del 05/05/2007

- l'area d'intervento ricade a cavallo tra un ambito territoriale esteso di tipo "C" e uno di tipo "B"

- per quanto riguarda i valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale; ma è adiacente al S.I.C IT9150009;

- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette, ma è adiacente alla Zona 1 del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento"

- non ricade in Important Bird Area (IBA).

- Per quanto riguarda le condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento

- non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a pericolosità geomorfologica nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005

- l'area è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23

ed ha ottenuto il Nulla Osta da parte del Servizio Foreste della Regione Puglia - Sezione Provinciale di Lecce (allegato al parere del C.U.R.)

- Per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area ricade parzialmente nelle "aree vulnerabili alla contaminazione salina", così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009);

secondo quanto dichiarato nel Rapporto Ambientale Preliminare la frazione di Torre San Giovanni non risulta dotata di rete fognaria;

- per quanto riguarda l'ambiente marino costiero l'area fronteggia un tratto di costa definito dal Piano Regionale delle Coste ad Alta Criticità per l'erosione e a Media Sensibilità. Nel Rapporto Ambientale Preliminare si afferma che "la morfologia è dominata da una costa sabbiosa bordata da cordoni dunali intaccati da gradini di erosione che spesso scoprono il substrato calcarenitico e da una palude di retroduna. Questo tratto costiero mostra dei segni di modellamento ad opera delle azioni distruttive del mare che hanno causato un arretramento della linea di riva e dell'azione antropica che ha smantellato tratti di cordone dunale per la realizzazione di parcheggi e aperture di varchi per il passaggio al mare. La vicina spiaggia è delimitata nell'entroterra da un cordone dunale, il quale risulta in parte protetto dalla vegetazione ed in parte asportato dal moto ondoso".

3. Impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento

Alla luce delle possibili interferenze fra il Piano di Lottizzazione, così come descritto nella Sezione 2, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella Sezione 3, si procede nella presente

sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente. A tal fine, l'istruttoria tecnica svolta dall'autorità competente si è basata sui contenuti della documentazione presentata, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale Preliminare, integrata dai contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso del procedimento.

Rispetto agli aspetti ambientali analizzati (aria, suolo, acqua, paesaggio, natura e biodiversità, rifiuti), si segnalano impatti negativi:

- sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, dovuti sia alla fase di cantiere che all'incremento del traffico veicolare;
- sulla componente acqua, dovuti sia alla fase di cantiere che all'aumento dei consumi idrici;
- sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e all'uso dei materiali nelle attività edilizie;
- sul consumo di suolo e l'impermeabilizzazione delle superfici. Questi fenomeni che rappresentano normalmente un problema per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale in quanto vanno ad incidere in maniera irreversibile su una risorsa non rinnovabile, in questo caso sono aggravati a causa della localizzazione in area costiera.

Si sottolinea che come evidenziato in fase di consultazione dall'Adb puglia (nota prot. n. 11125 del 29/09/2011 acquisita al prot. Uff. n. 9438 del 13/10/2011) l'area di intervento è "posta in pertinenza fluviale(art. 10 delle NTA del PAI) e pertanto ai fini della fattibilità dell'intervento dovrà essere prodotto uno studio di compatibilità idrologico-idraulico da sottoporre a parere dell'AdB Puglia"

- Su Natura e Biodiversità. L'area oggetto di intervento, così come prima richiamato, è al confine con la "zona 1" del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento", istituito con l.r. 28 maggio 2007 n. 13 e sia con il Sito di Importanza Comunitaria "Litorale di Ugento" IT9150009, di cui la relativa scheda Bioitaly così definisce i caratteri ambientali "sito di elevata valenza paesaggistica in cui le ondulazioni delle serre costiere degradano verso il mare. Una serie di canaloni naturali di origine erosiva solcano le ondulazioni delle serre, noti localmente come gravinelle. La macchia di Ugento è la più vasta area macchiosa attualmente presente nel Salento. La pineta ospita una popolazione dell'endemica *Ophrys parvimaculata*." Alcune azioni previste dal progetto, con particolare riferimento alla realizzazione della viabilità di servizio, appaiono interferire in maniera diretta con la duna interposta tra l'area di intervento e la fascia litoranea tanto con conseguenti ripercussioni sulla vegetazione presente.
- Su Ambiente marino costiero. Non sono stati valutati gli impatti cumulativi sull'ambiente marino costiero (elevata criticità dell'erosione costiera e stato di degrado dei cordoni dunali) dovuti all'incremento del carico antropico in un tratto di costa già interessato da pressione derivante da attività turistiche;

Da tale analisi emerge un significativo valore ambientale e paesaggistico dell'area in esame, al quale si aggiungono, per l'ambito territoriale interessato, anche i seguenti aspetti meritevoli di attenzione.

- La costa su cui l'intervento andrà ad insistere fa parte del sistema naturalistico del Litorale di Ugento. Il Piano Regionale delle Coste classifica il tratto prospiciente l'intervento come C1S2 (criticità alta e sensibilità media). Si rammenta che "la criticità all'erosione dei litorali sabbiosi viene definita in funzione di tre indicatori, che individuano la tendenza evolutiva storica del litorale, la tendenza evolutiva recente e lo stato di conservazione dei sistemi dunali", mentre "la sensibilità ambientale viene definita in funzione di una molteplicità di indicatori che rappresentano lo stato fisico della fascia costiera (comprendente l'area demaniale e il suo contesto territoriale di riferimento), in relazione al sistema delle norme di tutela che ne sottolineano la valenza ambientale." Infine si sottolinea che le "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia", approvate con DGR 3030 del 30/11/2010, indicano per il tratto di litorale interessato dall'intervento "Tutto il litorale è sabbioso con presenza di una duna non sempre conservata, caratterizzata da tagli diffusi, effettuati negli anni per creare facili accessi dei bagnanti agli

arenili. Consistente è lo sviluppo abitativo del retroterra del litorale, con la presenza di abitazioni aggregate o singole e complessi turistici. Non più di mezzo secolo fa il retroterra era paludoso, ne sono prova le opere di bonifica e di collettamento delle acque dei diversi stagni della zona effettuate dal Consorzio di Bonifica di Ugento e la presenza ancora oggi di aree chiaramente depresse. Indubbiamente la dinamica del litorale ha risentito di questi interventi antropici in quanto negli anni è certamente diminuito l'apporto terrigeno dal retroterra al litorale, determinando uno squilibrio nella dinamica dei sedimenti con una conseguente erosione diffusa della fascia costiera”

- In considerazione della particolare ubicazione dell'area di intervento (esterna ma in adiacenza ad Aree protette e a Siti della Rete Natura 2000) si reputa necessario assoggettare il progetto in esame alla procedura di Valutazione di incidenza al fine di verificare preventivamente quali potrebbero essere gli effetti della realizzazione delle opere e come essi potrebbero riverberarsi sulle componenti ambientali, oggetto di particolare tutela, congiuntamente alle altre forme di pressione antropica già in atto;

- Si rammenta che nell'area protetta limitrofa a quella in esame, in virtù dell'elevato valore naturalistico e paesaggistico della zona, sono stati realizzati interventi per lo sviluppo di ciclovie nell'ambito del Parco Regionale Litorale di Ugento finalizzati alla fruizione turistica ecocompatibile utilizzando i finanziamenti previsti nell'ambito della Linea di intervento 4.4 Azione 1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 - Attività C Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale”

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento-possa comportare impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e pertanto si dispone l'assoggettamento del Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, e alla procedura di valutazione di incidenza di cui all'art.5 del Decreto 357 del 1997. La valutazione di incidenza sarà compresa all'interno della valutazione ambientale strategica così come previsto dall'art. 10 del del D.Lgs. 152/2006.

Nell'ambito della valutazione ambientale strategica il piano ed il Rapporto Ambientale dovranno essere messi a disposizione, affinché abbiano l'opportunità di esprimersi, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale compreso il Parco naturale regionale “Litorale di Ugento” non consultato in fase di verifica di assoggettabilità

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica urbanistica del Piano di Lottizzazione proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,
DETERMINA

- di ritenere il Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento - Autorità procedente: Comune di Ugento (LE), assoggettato alla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli
